

RASSEGNA STAMPA

5 ottobre 2022

Il Tirreno, Danze di cortile di Atelier delle arti

Domani al calasole all'Isolato Giardino Danze di cortile in scena in Corea

Livorno "Danze di cortile", la principale novità dell'edizione 2022 del festival "Racconti di altre danze", prosegue domani, come di consueto al calasole, andando questa volta in scena in Corea all'Isolato Giardino. Ad esibirsi saranno Sara Sguotti e Asia Pucci con l'accompagnamento musicale al contrabbasso di Nino Pellegrini e la partecipazione dell'artista visivo Giulia Oblo

seguendo l'impostazione di questa nuova particolare serie di eventi che unisce la danza, la musica e l'arte visiva: «Assieme alla danza e alla musica – spiega Chelo Zoppi – nelle "Danze di cortile" avremo la presenza di un artista visivo. In questa mezz'ora gli artisti presenti saranno chiamati a fare una cosa sul momento». L'appuntamento successivo sarà l'indomani, venerdì 7 ot-



Sara Sguotti

tobre, in Barriera Garibaldi 3-4-5-6 dove si esibiranno di nuovo Sara Sguotti ed Asia Pucci questa volta accompagnate alla chitarra da Luca Guidi e con la partecipazione dell'artista visiva Valentina Restivo. Info: evento gratuito. ●

R.R.

Associazioni

Cure palliative dibattito con Fidapa

Sarà il palazzetto dei congressi ad ospitare domani dalle ore 17 il convegno dal titolo "Problematiche del fine vita e organizzazione delle cure palliative nel nostro territorio". Ad organizzarlo è la sezione cecinese dell'associazione Fidapa, presieduta da Rosa Grande che sarà moderatrice, con il patrocinio del Comune di Cecina e l'associazione Cure Palliative della Bassa val di Cecina. Dopo il breve saluto il primo intervento sarà del dottor Giandomenico Arcabasso sul tema "Dall'ac-

canimento terapeutico all'eutanasia: una lenta evoluzione normativa". A seguire le relazioni dei colleghi Anna Culicchi ("Ruolo nel comitato per l'etica clinica nelle problematiche del fine vita"), Aligi Carnicelli e Maria Elisa Fantei ("Le cure palliative: buone pratiche clinico-assistenziali"), Elisa Smolizza ("Il ruolo dello psicologo nelle cure palliative"). Poi spazio alle domande dei presenti e conclusioni. «La Sezione Fidapa Cecina organizza questo incontro con figure fondamentali per le cure palliative sul nostro territorio come il dottor Arcabasso che per anni si è prodigato nella direzione del

reparto oncologico del nostro nosocomio ed il professor Carnicelli che guida da tempo l'Associazione Cure Palliative che con personale qualificato allevia le sofferenze dei pazienti oncologici nelle loro case. Vogliamo ripuntare i riflettori su questa attività, risensibilizzare i cittadini al suo sostegno, perché quest'ultimo, come tutte le nostre esistenze, ha avuto, nel periodo Covid, una battuta d'arresto», hanno spiegato le organizzatrici dell'incontro che è aperto alla cittadinanza. Le problematiche sul fine vita sono di varie e di grande attualità su cui riflettere con attenzione servendosi oggi di tutti gli strumenti possibili a disposizione.

Artribune, La beata riva [...]

<https://www.artribune.com/mostre-evento-arte/gino-romiti-la-beata-riva/>

Gino Romiti – La Beata Riva

Livorno - 05/10/2022 : 16/02/2023



IDEATA SECONDO UN PERCORSO MONOGRAFICO E TEMATICO, COMPRENDE OLTRE 80 OPERE, DEDICATE A GINO ROMITI (LIVORNO, 5 MAGGIO 1881 - LIVORNO, 19 SETTEMBRE 1967) E AL CENACOLO DIVISIONISTA E SIMBOLISTA FORMATOSI NELLA LIVORNO TRA IL PRIMO E IL SECONDO DECENNIO DEL XX SECOLO.



INFORMAZIONI

Luogo: FONDAZIONE LIVORNO

Indirizzo: Piazza Grande, 23 57123 - Livorno - Toscana

Quando: dal 05/10/2022 - al 16/02/2023

Vernissage: 05/10/2022 ore 17.30 presso Fondazione Livorno (Piazza Grande, 23 - Livorno) e giovedì 6 ottobre, ore 17.30, presso la Pinacoteca Comunale Carlo Servolini (via Umberto I, n. 63 - Collesalveti)

Autori: Gino Romiti

Curatori: Francesca Cagianelli

Generi: arte moderna

Orari: Fondazione Livorno: tel. 0586.826133 – info@flartecultura.it – www.fondazioneLivorno.it

Visite guidate in Fondazione dal lunedì al venerdì su appuntamento (Diderot servizi alla Cultura

339.8289470 – info@coopdiderot.it); per le visite delle scuole contattare Cooperativa Itinera

(0586.894563 – didattica@itinera.it) Pinacoteca Comune Carlo Servolini di Collesalveti: tel.

0586.980251 – 392.6025703, pinacoteca@comune.collesalveti.li.it –

www.comune.collesalveti.li.it. Visite tutti i giovedì, ore 15.30-18.30 e su appuntamento per i

gruppi e le scolaresche visite guidate su prenotazione

Comunicato stampa

Sarà inaugura mercoledì 5 ottobre, ore 17.30 presso Fondazione Livorno (Piazza Grande, 23 – Livorno) e giovedì 6 ottobre, ore 17.30, presso la Pinacoteca Comunale Carlo Servolini (via Umberto I, n. 63 – Collesalveti) la mostra La Beata Riva. Gino Romiti e lo spiritualismo a Livorno. Protagonisti e Cenacoli tra la Scuola di Guglielmo Micheli, il Caffè Bardi e Bottega d'Arte, promossa da Fondazione Livorno, Fondazione Livorno – Arte e Cultura e Comune di Collesalveti e curata da Francesca Cagianelli

Livornosera, La beata riva [...]

<https://www.livornosera.it/eventi-livorno/mostra-dedicata-a-gino-romiti-doppia-inaugurazione-tra-livorno-e-collesalveti/>

Mostra dedicata a Gino Romiti: doppia inaugurazione tra Livorno e Collesalvetti

80 OPERE DIVISE TRA FONDAZIONE LIVORNO E PINACOTECA SERVOLINI

🕒 5 Ottobre 2022 💬 0



👍 Mi piace 22

Pubblicato ore 07:00

LIVORNO – Inaugurazione questo pomeriggio, 5 ottobre, nella sede della **Fondazione Livorno** (piazza Grande, ore 17.30) della mostra dedicata a **Gino Romiti** dal titolo “**La Beata Riva. Gino Romiti lo spiritualismo a Livorno.**”

Protagonisti e Cenacoli tra la Scuola di Guglielmo Micheli, il Caffè Bardi e Bottega d'Arte". L'esposizione è promossa da Fondazione Livorno, Fondazione Livorno – Arte e Cultura e Comune di Collesalveti e curata da **Francesca Cagianelli**. Mentre domani, il 6 ottobre, verrà inaugurata alla Pinacoteca Servolini di Collesalveti (via Umberto I, 63 – ore 17), sì perché questa mostra è divisa in due parte e in due luoghi diversi.

La mostra, che **rimarrà fino al 16 febbraio**, si compone di **80 opere** dedicate a Gino Romiti (Livorno, 5 maggio 1881 – Livorno, 19 settembre 1967) e al **cenacolo divisionista e simbolista** formatosi nella Livorno tra il primo e il secondo decennio del XX secolo.



Saranno **cinque le sezioni**, di cui le prime due, dedicate rispettivamente al **credo estetico e alla maturità artistica** di Gino Romiti, "Il credo artistico di Gino Romiti dalla lezione di Guglielmo Micheli al verbo di Vittore Grubicy De Dragon" (I sezione) e "La gioia infinita: verso l'Eterna melodia" (II sezione), **sono state allestite presso la sede di Fondazione Livorno** e attestano la parabola

stilistica dell'artista, formatosi nell'ambito alla Scuola di Micheli insieme ad una multiforme e aggiornata compagine di artisti e convertitosi tra il 1902 e il 1904 al divisionismo di Giovanni Segantini e Giuseppe Pellizza da Volpedo, come testimoniano alcuni bozzetti di cartoline inedite confezionate per l'amico Adriano Baracchini Caputi, riprodotte per la prima volta nel catalogo della mostra.

Le tre successive sezioni, rispettivamente, "Sulle ali delle chimere. Gino Romiti nella Livorno di Enrico Cavacchioli" (III sezione), "Il Volto dell'Azzurro. Protagonisti e Cenacoli sulla riva del Tirreno tra la scuola di Micheli, il Caffè Bardi e Bottega d'Arte" (IV sezione) e "Seduzioni e incantesimi di carta. Il mito fatale della Sirena nella grafica del Simbolismo e Art Nouveau", **sono invece visitabili presso la Pinacoteca Comunale Carlo Servolini** e costituiscono un affondo sulla produzione simbolista di Romiti.

Questa mostra costituisce un'occasione unica per assaporare una **stagione culturale estremamente importante per la Livorno primonovecentesca**, pervasa dalla diffusione del verbo di Gabriele d'Annunzio e dall'estetica dello scrittore e filosofo Angelo Conti (Roma, 21 giugno 1860 – Napoli, 8 luglio 1930).

"La Beata Riva. Gino Romiti e lo spiritualismo a Livorno. Protagonisti e Cenacoli tra la Scuola di Guglielmo Micheli, il Caffè Bardi e Bottega d'Arte" è una sorta di prosecuzione strategica, ma anche e soprattutto scientifica di quella precedentemente realizzata alla Pinacoteca Comunale Carlo Servolini, "**Dans le noir. Charles Doudelet e il simbolismo a Livorno**" (30 settembre 2021 / 20 gennaio 2022), in quanto intende ricomporre l'assetto storiografico relativo alla carriera di Gino Romiti attorno alle vicende del simbolismo diffuso nella Toscana primonovecentesca, da Firenze a Livorno, grazie alla presenza del belga Charles Doudelet.

Informazioni

Fondazione Livorno: tel. 0586.826133 – info@flartecultura.it – www.fondazioneLivorno.it.

Visite guidate in Fondazione dal lunedì al venerdì su appuntamento (Diderot servizi alla Cultura 339.8289470 info@coopdiderot.it); per le visite delle scuole contattare Cooperativa Itinera (0586.894563 – didattica@itinera.it).

Pinacoteca Servolini: 0586.980251 – 392.6025703 – pinacoteca@comune.collesalveti.li.it.

Visite tutti i giovedì, ore 15.30-18.30 e su appuntamento per i gruppi e le scolaresche visite guidate su prenotazione

Meno versamenti al non profit e minore impegno volontario: l'effetto long-Covid sul dono



La fotografia annuale scattata dall'Istituto italiano della donazione, in occasione del Giorno del Dono (4 ottobre). L'impatto di crisi e pandemia: se nel 2020 l'emergere del Covid aveva provocato una reazione solidale delle persone su tutte le dimensioni della donazione, il 2021 mostra segni di difficoltà sia sul fronte dell'impegno economico per buone cause, sia su quello del volontariato e in parte anche per la donazione biologica



MILANO - L'effetto long covid si abbatte sul dono dei cittadini in Italia: se nel 2020 l'emergere della pandemia aveva provocato una reazione solidale delle persone su tutte le dimensioni della donazione, il 2021 mostra segni di difficoltà sia sul fronte dell'impegno economico per le buone cause, sia su quello del volontariato e in parte anche nelle dimensioni della donazione biologica. Il Rapporto annuale "Noi doniamo", curato dall'Istituto Italiano della

Donazione (IID) in occasione del Giorno del Dono del 4 ottobre, indaga lo stato dell'arte delle tre principali tipologie di dono: la donazione di capacità e tempo (**volontariato**), la donazione **economica** (denaro) e quella **biologica** (sangue, organi etc.).

Per ciascuno di tali ambiti il Rapporto misura le pratiche e la propensione al dono degli italiani con dati generali accompagnati da approfondimenti svolti da diversi punti di vista. E la fotografia che emerge è di un generalizzato impatto negativo sulla propensione al dono dei cittadini.

"Un effetto che ci aspettavamo - commenta il **presidente dell'Istituto Italiano della Donazione, Stefano Tabò** - perché anche il *dono*, come tutte le sfere della vita pubblica e privata delle persone, non può non aver subito contraccolpi dalle crisi a più livelli che stiamo vivendo. Se i dati messi insieme mostrano una contrazione che inverte una tendenza di lieve crescita di lungo periodo dell'impegno personale, va sottolineato però che le organizzazioni del terzo settore dimostrano una sostanziale tenuta. Questo fa ben sperare e dimostra la loro capacità di reagire e di praticare anche nuove strade per non far mancare il loro apporto alle comunità di riferimento. Ci sono tutte le condizioni per proseguire nell'impegno di richiamare i cittadini a mettersi in gioco per esprimere concretamente anche attraverso i *doni* il loro personale contributo".

Donazioni economiche: la bolla emergenziale colpisce il non profit

Secondo i dati **Istat** relativi al 2021, la quota di persone che dichiaravano di aver donato risorse economiche alle associazioni ha registrato un netto un calo di 2,3 punti percentuali, arrivando a toccare quota 12% dopo il lieve aumento (dal 13,4% al 14,3%) del 2020.

Buone notizie invece dalla sfera delle donazioni informali: il denaro che non transita dalle organizzazioni non profit, secondo i dati rilevati da **Doxa**, ha invertito la tendenza per le principali tipologie. Aumenta di tre punti percentuali la quota di coloro che hanno effettuato almeno una donazione di questo tipo (che cresce dal 33 al 36%). Questa inversione potrebbe essere causata da una ripresa della socialità dopo i mesi del lockdown, ma è ancora lontana dalla quota del 41% che veniva registrata nel 2019. Sempre secondo i dati DOXA, diminuisce di tre punti percentuali (dal 64% al 61%) la quota di coloro che dichiarano di non avere fatto alcun tipo di donazione con un incremento speculare (dal 15% al 18%) di coloro che hanno effettuato una donazione soltanto informale, mentre rimangono stabili gli altri due sotto-insiemi, quello dei donatori sia a organizzazioni non profit (Onp) che informali (al 18%) e quello dei donatori soltanto a Onp (al 3%).

Se la quota di persone che donano è ancora lontana dai livelli pre-pandemici, segnali positivi arrivano invece dalle organizzazioni non profit: l'indagine 2022 curata **dall'Istituto Italiano della Donazione sull'andamento delle raccolte fondi** registra un incremento del 12% rispetto al 2020 delle ONP che migliorano arrivando al 33% a fronte di una diminuzione del 13% rispetto all'anno precedente di ONP che peggiorano arrivando al 39%. Risultati ancora più positivi per le entrate da raccolta fondi, in questo caso le Onp che migliorano fanno un balzo di 21 punti percentuali passando dal 25% del 2020 al 46% del 2021.

"Questi risultati – commenta **il segretario generale IID, Cinzia Di Stasio** - tornano ad allinearsi con quelli degli anni precedenti alla pandemia, quando gli enti in miglioramento si erano sempre attestati tra il 35% e il 42% del totale. Un dato da sottolineare - aggiunge Di Stasio - è legato all'aumento delle ONP che migliorano la propria raccolta fondi con l'incremento delle entrate dalle aziende: le ONP che hanno raccolto di più dalle aziende passano dal 6% del 2020 al 26% del 2021, testimoniando come il profit sia sempre di più una fonte importante di sostegno e collaborazione".

Il volontariato in difficoltà

Era rimasta quasi stabile nel corso dell'emergenza Covid nel 2020, ma nel 2021 ha subito un contraccolpo inedito. La pratica volontaria dei cittadini ha visto infatti nel 2021 un trend particolarmente negativo. La contrazione dell'attività di volontariato misurata dall'Istat, e già riportata ad aprile con la pubblicazione dei dati più rilevanti all'interno del Rapporto Bes 2021, è stata di 2,5 punti percentuali rispetto al 2020. Se nel 2019 era stata del 9,8% la quota di persone che avevano svolto volontariato, calata al 9,2% nel 2020, il 2021 ha registrato un crollo di quasi due punti percentuali, assestandosi al 7,3%.

Anche l'attività gratuita non in associazioni di volontariato ha registrato una battuta d'arresto nel 2021, passando al 2,1% dal 3% del 2020. Il calo riguarda tutte le aree geografiche, ma è più accentuato al Nord dove peraltro erano e rimangono più alti i livelli di impegno volontario delle persone. Trasversale la diminuzione anche per genere ed età, anche se è più accentuata tra le femmine e tra i giovani di 14-19 anni (-4,6 punti percentuali) e 60-64enni (-3,5 punti percentuali).

L'impatto sulle donazioni biologiche

È in particolare sulla donazione di sangue che si fanno sentire gli effetti di lunga durata della pandemia. Secondo le elaborazioni del Centro Nazionale Sangue, nel 2021 i donatori di sangue e plasma in Italia sono stati 1.653.268, cifra che rappresenta un calo dell'1,8% in confronto al 2019. Nonostante una lieve ripresa rispetto al 2020, i livelli di donazione di sangue, plasma e altri componenti non sono ancora tornati ai livelli pre-pandemici.

Positivi invece i trend relativi all'attività di donazione e trapianto in Italia per quanto riguarda organi, tessuti, cellule staminali emopoietiche, gameti, attività ispettiva e gestione del rischio clinico. Secondo i dati del Centro Nazionale Trapianti c'è stata una ripresa dell'attività di donazione (+12%) e trapianto (+9%), sostanzialmente tornata ai livelli pre-Covid, con una crescita registrata in quasi tutte le tipologie di intervento. Infine è salito anche il numero dei donatori disponibili alla selezione per il trapianto di midollo osseo: al 31 dicembre 2021 è salito a 469.650 secondo i numeri del Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo.

Data: 05.10.2022 Pag.: 36
Size: 94 cm2 AVE: € 12314.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000



PROGETTI DI INCLUSIONE

Fondazioni di origine bancaria, bonus digitale con codice «6988»

La risoluzione 55/E/2022 ha reso noto il codice tributo «6988» per consentire alle **fondazioni** di origine bancaria (Fob) di beneficiare dell'agevolazione introdotta per i versamenti effettuati al fondo per la **Repubblica digitale**.

Si tratta del fondo, istituito nell'ambito del Pnrr, per il sostegno di progetti sull'inclusione digitale e alimentato dalle erogazioni effettuate dalle Fob (articolo 29 del DI 152/2021). E proprio per incentivare il finanziamento del fondo in questione, il legislatore ha riconosciuto un tax credit alle fondazioni di origine bancaria pari al 65 % (per il 2022 e 2023), e al 75% per il

2024, 2025 e 2026, sui versamenti. Il credito d'imposta potrà essere utilizzato solo in compensazione nel modello F24.

Per l'accesso al beneficio fiscale, le Fob sono anzitutto tenute a trasmettere all'Associazione di **fondazioni** e di Casse di risparmio Spa (**Acri**) le delibere di impegno di versamento al Fondo per il sostegno dei progetti da finanziare. Spetta poi ad **Acri** inviare l'elenco delle Fob finanziatrici alle Entrate che, sulla base dei dati trasmessi, comunica il credito d'imposta spettante a ciascun ente.

— **Jessica Pettinacci**

— **Gabriele Sepio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA